

## Monica Vitti

### Talento del cinema italiano



**Monica Vitti** (nome d'arte di Maria Luisa Ceciarelli) - "Monica" perché il nome le suonava bene e "Vitti" perché la prima parte del cognome della madre, "Vittiglia" - nata a Roma il 3 novembre 1931 è morta il 2 febbraio 2022 dopo una lunga malattia che l'aveva allontanata dalla vita pubblica. Nel 2001 fu ricevuta al Quirinale per i David di

Donatello, nel 2002 la sua ultima apparizione.

Monica Vitti (Wikimedia)

Il marito Roberto Russo che le è stato sempre vicino e ha smentito le ripetute chiacchiere che giravano intorno alla sua vita. *"Monica ha una malattia tipo l'Alzheimer che si infiltra e sbriciola la memoria. È la mia presenza che fa la differenza per il dialogo che riesco a stabilire con i suoi occhi, non è vero che Monica viva isolata, fuori dalla realtà".*



Roberto Russo e Monica Vitti (youmovies.it)

Grande il cordoglio del mondo della cultura, dello spettacolo e della politica.  
In Campidoglio è stata aperta tutta la giornata la camera ardente.  
La RAI le ha dedicato ampi programmi televisivi e radiofonici.



La camera ardente di Monica Vitti in Campidoglio - Ansa



I funerali (notiziedi.it)



I funerali (gazzettadelsud.it)

Nel 1953 si diploma all'Accademia d'arte drammatica, nel 1955 debutta al cinema in ruoli di secondo piano.

Nella sua lunga carriera è stata uno dei volti più importanti del cinema, del teatro e della televisione, inconfondibile la sua voce roca.

Attrice in più di 50 film, regista in "Scandalo segreto" del 1990, fu anche sceneggiatrice.

Diretta da diversi registi, tra i quali Michelangelo Antonioni, Mario Monicelli, Ettore Scola e Luis Buñuel, alternando ruoli drammatici e ruoli comici.

Le sue interpretazioni drammatiche nella "tetralogia dell'incomunicabilità" di Michelangelo Antonioni ("L'avventura" (1960), "La notte" (1961), "L'eclisse" (1962) e "Deserto rosso" (1964) le assicurano una fama internazionale.

Le commedie brillanti le regalano il consenso popolare: tra le tante interpretazioni si ricorda "La ragazza con la pistola" (1968, regia di Mario Monicelli), una ragazza siciliana che insegue fino in Scozia l'uomo che l'ha "disonorata" con l'intento di vendicarsi.

Ha pubblicato due libri in parte autobiografici, "Sette sottane - autobiografia involontaria" del 1993 e "Il letto è una rosa" del 1995.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il "Leone d'Oro alla carriera" (Mostra di Venezia nel 1995), 5 David di Donatello, 3 Nastri d'argento, 12 "Globi d'oro", ... Nel 1983, con la pellicola "Flirt" diretta da Roberto Russo (che diverrà suo marito), riceve il premio come migliore attrice a Berlino nel 1983.

Ed ancora: Grande ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana (dal 1986) e anche Cavaliere della Legion d'Onore.



Monica Vitti - Leone d'Oro alla carriera - 1995 Festival di Venezia - Ansa

*Curiosità:* il 4 maggio del 1988, "Le Monde" pubblicò in prima pagina la notizia della morte di Monica Vitti "avvenuta per suicidio con barbiturici"; scusandosi la redazione dichiarò che la notizia era frutto di "un ignobile tranello",

#### Principali fonti consultate:

[Rai Cultura](#) [Omaggio della Rai](#) [Rai News](#) [Ansa](#) [Wikipedia](#) [La Repubblica](#)  
[Corriere della Sera](#)

Franco Racco